

PRIMO PIANO – SPECIALE INCIDENTE A/13

Pullman ribaltato: a Iesolo in 80mila per le vittime

Il sindaco: "Dalla gioia siamo passati alla tristezza" Pullman si ribalta sull'A13: 5 morti, 9 feriti gravi Attesi in 60 mila sono arrivati in 80 mila a Iesolo non più per partecipare ad una festa per il raduno dell'Associazione nazionale carabinieri, ma per presenziare alla messa in ricordo delle 5 vittime. Dimessi a Padova 5 passeggeri

ROMA, 6 maggio 2012 - Attesi in 60 mila sono arrivati in 80 mila a Iesolo (Venezia) non più per partecipare ad una festa per il raduno dell'Associazione nazionale carabinieri, ma per presenziare alla messa in ricordo delle 5 vittime morte nell'incidente di ieri sulla A13, nel padovano.

Il numero è aumentato proprio per rendere omaggio alle 3 donne e ai 2 uomini partiti da Aprilia per raggiungere la località turistica veneziana e condividere con migliaia di amici, che hanno in comune gli stessi ideali, e che invece il destino ha voluto che il viaggio si interrompesse bruscamente.

Quella che doveva essere una giornata di gioia si è trasformata in un momento di lutto. Pioviggin a Iesolo e ciò rende ancora più triste questa domenica. Il silenzio nella centrale piazza Martini a Iesolo è rotto solo dalle parole del cappellano militare del Comando generale dell'Arma, monsignor Ugo Borlegno, che ha concelebrato assieme al cappellano militare del Veneto don Tombolan e da altri cappellani militari regionali. L'altare è allestito al centro della piazza, sul lato stanno invece le autorità militari e civili, arrivati in gran numero, a partire dal presidente del consiglio regionale del Veneto, Clodovaldo Ruffato, l'assessore regionale ai trasporti Renato Chisso in rappresentanza della Regione Veneto la presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto e vari sindaci tra cui quello della località balneare Francesco Calzavana.

IL SINDACO: GIORNATA DI TRISTEZZA - I tre uomini e le due donne di Aprilia morti ieri nell'incidente stradale sull'A13, nel padovano, mentre stavano raggiungendo Iesolo per partecipare al raduno nazionale dei carabinieri in congedo, saranno ricordati con un'iniziativa in futuro proprio nella località turistica veneziana. Lo ha detto il sindaco di Iesolo Francesco Calzavana ricordando che oggi "doveva essere una grande festa ed è invece un momento di ricordo di queste cinque persone". "C'è ancora più mestizia e tristezza in questa giornata. Avevamo lavorato per due anni perché fosse una grande festa ed invece oggi si è trasformata in un ricordo un omaggio doveroso a Gianfranco Gruosso, Settimio Iaconianni, Maria Aronica, Roberto Arioli e Maria Domenica Colella". Il sindaco ha aggiunto poi che la città di Iesolo ricorderà in futuro i cinque di Aprilia "con un evento, non con un raduno come quello di oggi ma un'iniziativa per non farli dimenticare".

PADOVA, DIMESSI 5 PASSEGGERI - La Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera di Padova ha emesso un bollettino medico sullo stato di salute dei 18 feriti dell'incidente relativo al pullman. Cinque pazienti, dei 12 che erano giunti ieri in Azienda Ospedaliera di Padova, sono stati dimessi nella tarda serata di ieri con prognosi modeste oscillanti tra i 10 e i 20 giorni. Due pazienti restano ricoverati per completare gli accertamenti e gli interventi terapeutici, ma non destano particolari preoccupazioni. Cinque pazienti, ricoverati in terapia intensiva, permangono in riserva di prognosi anche se per uno di essi la situazione appare più stabile e già in via di miglioramento. Per gli altri sono in corso ulteriori accertamenti e trattamenti e bisognerà attendere i prossimi giorni per comprendere l'evoluzione del quadro clinico. Inoltre, il Creu (Coordinamento regionale per emergenza e urgenza) comunica che i tre pazienti ricoverati nelle tre Terapie Intensive di Treviso, Piove di Sacco ed Abano Terme, pur rimanendo in riserva di prognosi, risultano stabili. Gli altri tre pazienti ricoverati nei reparti di degenza o in Osservazione Breve Intensiva ad Abano Terme e a Monselice non destano particolari preoccupazioni.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Pullman nella scarpata sull'A13, 5 morti e 18 feriti nei pressi di Padova

A bordo del pullman viaggiavano ex carabinieri e familiari diretti al raduno nazionale a Jesolo

PADOVA 05.05.2012 - Cinque morti e diciotto feriti: e' il bilancio di un grave incidente sull'A13 all'altezza di Padova, dove un pullman, forse per un colpo di sonno dell'autista o per un guasto, e' uscito di strada, finendo in una scarpata. Nel pullman c'erano 23 passeggeri più l'autista (ma pare che uno dei passeggeri poi non sia partito). Il bus proveniva dal Lazio: a bordo c'erano infatti ex carabinieri iscritti all'associazione nazionale di Aprilia, vicino a Roma, e i loro familiari. Stavano recandosi a Jesolo per partecipare al XII raduno nazionale dell'Arma. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8. Poco prima delle 12 è stato riaperto sull'A13 Bologna-Padova, all'altezza del km 109, il tratto tra l'allacciamento con la Diramazione Padova Sud e Padova Zona Industriale in direzione Nord, chiuso a seguito dell' incidente. Sono tre le ipotesi formulate dalla Polstrada: un guasto tecnico, un colpo di sonno dell'autista o un malore. "Quest'ultima, al momento, è la meno accreditata" ha sottolineato all'ANSA il comandante della Polizia Stradale di Padova, Carmine Tabarro. L'incidente è avvenuto dopo circa nove chilometri dall'immissione nello svincolo che dalla A13 porta alla A4, un centinaio di metri prima di una curva e del ponte di San Nicolò. Il pullman si è infilato in un varco tra due guardrail in acciaio e ha finito la propria corsa adagiato sul fianco destro dopo essere scivolato giù per una cinquantina di metri, vicino allo scolo che separa la recinzione di un'abitazione privata. Cinque feriti sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Padova. Tutti gli altri, ex militari e familiari, sono stati portati anch'essi con le ambulanze nel nosocomio della città euganea. Il tratto della A13 è stato chiuso per circa due ore per consentire ai mezzi della Polstrada, dei Vigili del Fuoco e alle ambulanze di muoversi liberamente. Il pullman, secondo quanto riferito da Tabarro, era partito nella notte da Aprilia (Latina) e aveva fatto una tappa circa un'ora prima in un'area di servizio del bolognese. A chiamare i soccorsi sarebbero stati alcuni passeggeri, gli unici testimoni di quanto è accaduto. Sembrerebbe infatti che al momento dell'incidente non ci fosse alcun veicolo in transito su quel tratto di autostrada.

Fonte della notizia: ansa.it

Padova, almeno sei morti e dieci feriti in un pullman fuori strada sulla A13 A bordo 24 persone in viaggio verso il raduno dei carabinieri a Jesolo. Una vittima catapultata lontano dal bus. Autostrada chiusa

PADOVA - Almeno sei morti e molti feriti, a quanto pare nove, in un pullman uscito di strada questa mattina intorno alle 7.50 sull'autostrada A13, nel comune di Legnaro (Padova). Sul mezzo c'erano oltre 20 persone - ex carabinieri e loro familiari - che stavano andando a Jesolo per partecipare al XII raduno nazionale dell'Arma. Il pullman è scivolato lungo la scarpata per una cinquantina di metri prima di fermarsi su un fianco, lungo l'argine di un canale di scolo. Secondo quanto si è appreso, il mezzo stava iniziando la salita di un cavalcavia quando ha deviato improvvisamente percorso, per cause in corso di accertamento, sfondando le barre di protezione e rotolando giù per la scarpata. Sei vittime e dieci feriti. Ancora non sono stati comunicati i nomi delle vittime ma, a quanto si apprende da fonti dell'Arma, tre sarebbero di Aprilia, in provincia di Latina. Una delle vittime, la quinta ritrovata dai vigili del fuoco, è stata catapultata fuori dal finestrino, il corpo rinvenuto lontano dal bus. Sono quattro uomini e una donna i feriti per i quali i medici si sono riservati la prognosi. Tra gli altri cinque, per i quali al momento sono in corso accertamenti, ci sono due donne. Secondo quanto risulta alla polizia stradale, la lista passeggeri era composta di 23 persone più l'autista, ma pare che uno dei passeggeri poi non sia partito. Sembra che alcuni viaggiatori siano ancora incastrati. Sull'autostrada c'è un via vai di mezzi della polizia stradale e di soccorso che stanno trasferendo i feriti all'ospedale di Padova. Chiuso il traffico sull'A13 Bologna-Padova, all'altezza del km 109. Bloccato il tratto tra l'allacciamento con la Diramazione Padova Sud e Padova Zona Industriale in direzione Nord. L'autostrada è stata chiusa anche nel tratto Abano Terme (Padova)-Padova Sud. Lo rende noto la società Autostrade per l'Italia aggiungendo che al momento dell'incidente, ore 07.50 circa, il traffico sull'A13 era scarso e le condizioni meteo buone con cielo sereno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Tragedia a Padova, si ribalta pullman di ex carabinieri: lutto ad Aprilia
La macchina amministrativa si è messa subito in moto appena appresa la notizia;
proclamato il lutto cittadino e annullate le iniziative pubbliche già programmate per i
prossimi giorni**

05.05.2012 - Lutto ad Aprilia dopo la tragedia che ha colpito l'Associazione Nazionale Carabinieri. Appresa la notizia del drammatico incidente stradale che ha visto coinvolto il pullman di ex carabinieri che in partenza dalla città pontina era volto verso Jesolo per il XII raduno dell'Arma, immediatamente la macchina amministrativa si è messa in movimento. Istituito immediatamente un briefing nell'ufficio del sindaco f.f. Antonio Terra che subito dopo ha preso contatti con il dottor Enrico Rinuncini, sindaco di Ponte San Nicolò (PD), sul territorio del quale si è consumata la tragedia, con le autorità civili e la Prefettura del posto, per essere costantemente informato. "Quindi - si legge in una nota del comune di Aprilia - ha incontrato una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri alla quale ha manifestato il cordoglio personale e dell'intera amministrazione per quanto accaduto. Nelle prossime ore sarà proclamato il lutto cittadino e saranno messe in opera tutte le azioni opportune". Una delegazione dell'amministrazione comunale, nella giornata di domani, raggiungerà il padovano. Nel frattempo, in segno di lutto e nell'attesa di notizie ufficiali sul numero e l'identità delle vittime, sono da ritenersi annullate le iniziative pubbliche già programmate per i prossimi giorni.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Pullman esce di strada: autista, bus sbandato improvvisamente
Conducente al fratello, 'non sono riuscito a governarlo'**

PADOVA, 5 MAG - "Ho sentito il pullman sbandare improvvisamente a destra; pensavo si fosse bucata una ruota, e non sono più riuscito a governarlo. Poi non so cosa sia successo". E' quanto ha raccontato al fratello Fabio, Lorenzo Ottaviani, l'autista del pullman coinvolto nell'incidente di oggi sull'A13 nel padovano dove sono morte cinque persone e sono rimaste ferite altre 18, di cui nove in prognosi riservata. Fabio Ottaviani ha riferito di essere stato chiamato al cellulare dal fratello che gli ha detto "E' successa una tragedia, corri".

Fonte della notizia: ansa.it

**L'autista: «Dovevo morire io al posto loro, pensavo che si fosse bucata una ruota»
Lorenzo Ottaviani racconta: «Il pullman ha sbandato e non so ancora il perché».
Sottoposto all'alcoltest è risultato negativo**

PADOVA - «Ho sentito il pullman sbandare improvvisamente a destra; pensavo si fosse bucata una ruota, e non sono più riuscito a governarlo. Poi non so cosa sia successo». È quanto ha raccontato al fratello Fabio, Lorenzo Ottaviani, 38 anni, l'autista del pullman coinvolto nell'incidente di oggi sull'A13 nel padovano dove sono morte cinque persone e sono rimaste ferite altre 18, di cui nove in prognosi riservata. Fabio e Lorenzo sono soci nell'omonima azienda Ottaviani, proprietaria del pullman che portava da Aprilia a Jesolo (Venezia) ex carabinieri e loro familiari per partecipare al raduno nazionale dell'Arma. Fabio Ottaviani ha riferito di essere stato chiamato al cellulare dal fratello: «È successa una tragedia, corri» gli ha detto. Fabio era già in viaggio per il Veneto: a Lorenzo spettava di portare nella località turistica veneziana il pullman, mentre per il ritorno se ne sarebbe dovuto occupare lui.

Racconta Fabio, stando a quanto gli ha riferito il fratello, che erano partiti all'una da Latina e che avevano fatto sosta nell'area di servizio di San Pelagio (Padova) intorno alle 7.30, circa mezz'ora prima dell'incidente. «Da domani - ha detto Fabio, uscendo dal pronto soccorso dell'ospedale di Padova dopo aver fatto visita al fratello - non farò più questo mestiere. Mio fratello poteva morire e mio padre è svenuto appena lo ha informato di cosa era accaduto».

Il pullman era revisionato e le analisi del sangue dell'autista sono state negative all'alcol test. Lo ha riferito l'avvocato Pier Ilario Troccoli, di Padova, a cui si è affidato Lorenzo Ottaviani, l'autista ferito che a un parente avrebbe confidato: «Dovevo morire io in quell'incidente». Il legale ha spiegato di avere notizie tramite i parenti di Ottaviani. «L'analisi del sangue - ha

detto - non ha fatto rilevare tassi preoccupanti di alcol» precisando subito dopo, al fine di evitare fraintendimenti, che «l'esame è risultato negativo». Il pullman aveva cambiato le ruote 10-15 giorni fa e aveva passato senza problemi la revisione. «Ottaviani si è dato da fare per salvare i passeggeri. Si è buttato nel fosso ed ha aiutato chi ne aveva bisogno». L'autista sarebbe rimasto ferito ad un ginocchio, all'addome e presenta vari tagli alle mani. A casa è atteso dalla moglie Barbara e dai figli di 12 e 15 anni. «Ero sveglio e non ho avuto un colpo di sonno» ha raccontato il conducente: «Mi ero fermato venti minuti prima nell'area di servizio - ha riferito il conducente al legale - mi ero lavato il viso ed avevo bevuto solo un caffè. Poi sono ripartito e viaggiavo a circa 80 chilometri orari; non avevo fretta, ero in anticipo. All'improvviso il pullman ha avuto una brusca sterzata a destra e se pur giravo il volante il mezzo proseguiva dritto finendo sul guardrail che ha fatto da trampolino. Il pullman si è alzato e poi si è adagiato cadendo sul fianco destro». Ottaviani ha raccontato le fasi concitate della tragedia riferendo di aver salvato due donne: «Ho visto una testa dentro il pullman pieno d'acqua e ho rotto il finestrino tirandola fuori. Ero frastornato, non sapevo più cosa fare».

Intanto i carabinieri di Padova hanno messo a disposizione il numero di telefono 049-8525582 della sala situazione del Comando provinciale di Padova per quanti hanno necessità di avere informazioni. All'ospedale di Padova, secondo quanto si è appreso, è atteso l'arrivo del comandante generale dell'Arma, il generale di Corpo d'armata Leonardo Gallitelli, che farà visita ai feriti e renderà omaggio alle vittime.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Raciti: legale Speciale ricorre in Cassazione, nessuna prova 'Annullare condanna a 8 anni per omicidio preterintenzionale'

CATANIA, 5 MAG - "Manca la prova dell'impatto" del sottolavello con l'ispettore di polizia e non c'è "alcun testimone". Così l'avvocato Giuseppe Lipera nel ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'appello per i minorenni che nel dicembre 2011 ha condannato Antonino Speciale a 8 anni di reclusione per l'omicidio preterintenzionale di Filippo Raciti, morto, il 2 febbraio del 2007, negli scontri nel derby Catania-Palermo. Il legale chiede che la sentenza "venga annullata".

Fonte della notizia: ansa.it

Complesso da auto piccola sull'utilitaria più aggressivi

Un'indagine su oltre 3740 guidatori maggiorenni rileva che il 46% di quelli che guidano auto di piccola cilindrata è più propenso a comportarsi in modo aggressivo al volante. I guidatori aggressivi amano accelerazioni improvvise e inchiodate, tallonando il veicolo che precede, tagliando la strada o impedendo il rientro dopo un sorpasso

di Sara Ficocelli

04.05.2012 - Gli scienziati lo chiamano il "complesso di Napoleone" ma per l'uomo della strada è più semplicemente un problema di bassa statura, che porta le persone di corporatura più piccola a sviluppare un comportamento aggressivo in segno di rivalse e affermazione della personalità. Secondo uno studio di una delle maggiori società di assicurazione auto, la Aami, questa "sindrome" riguarderebbe però non solo gli individui di un metro e cinquanta ma anche quelli che invece che il Suv guidano un'utilitaria. David Skapinker, direttore della società che ha condotto l'indagine su oltre 3740 guidatori maggiorenni, ha notato che il 46% di quelli che guidano auto piccole è più propenso a comportarsi in modo aggressivo al volante, tra manovre ai limiti della correttezza, sorpassi azzardati e quant'altro. Il 60% dei possessori di utilitaria ammette di aggredire spesso verbalmente gli altri guidatori e, specularmente, il 47% dei proprietari un'auto di grossa cilindrata dichiara di soccombere spesso alle aggressioni verbali dei guidatori di auto più piccole. Nel contesto, spiccano in negativo anche le donne che, non potendo puntare sulla forza fisica, cercano di inibire gli antagonisti del Suv con gestacci e insulti di ogni tipo. "Questo non significa però che guidino peggio degli uomini", precisa

Skapinker. "Semplicemente, è più facile che si trovino al volante di un'auto molto piccola". Secondo il direttore, le ragioni del binomio utilitaria-aggressività sono anche demografiche, dato che spesso i neopatentati - notoriamente più indisciplinati al volante - acquistano generalmente auto di piccole dimensioni. "I giovani hanno meno esperienza e non capiscono a fondo le conseguenze delle proprie azioni", precisa. Anche il sito TrueCar ha condotto un'indagine per capire quanto uomini e donne siano influenzati dalle dimensioni al momento di acquistare un'auto e lo studio conferma che le donne preferiscono quelle di piccola o media cilindrata, scegliendo in base all'efficienza e al prezzo e prediligendo brand come MINI, Nissan e Kia, mentre gli uomini, manco a dirlo, impazziscono per V8, Ferrari e Porsche. Al di là delle dimensioni dell'auto, comunque, la rabbia alla guida è un argomento del quale l'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale (ASAPS) si è spesso occupata, ben conosciuto e problematico soprattutto negli Stati Uniti. Oltreoceano la "road rage" è oggetto continuo di discussione e studio da parte di psicologi e sociologi e la National Highway Traffic Safety Administration (NHTSA), organizzazione governativa che si occupa di sicurezza al volante, spiega che i guidatori aggressivi sono avvezzi ad accelerazioni improvvisi e inchiodate e che amano tallonare il veicolo che precede, tagliare la strada o impedire il rientro dopo un sorpasso, intimidire abbagliando eccessivamente o suonando insistentemente il clacson, urlare, minacciare e insultare verbalmente o con gesti, finendo spesso per uscire dall'auto allo scopo di innescare il litigio o colpendo l'altro veicolo con pugni e calci o oggetti. Alla guida possono arrabbiarsi uomini e donne, giovani e vecchi, ricchi e poveri, persone mentalmente disturbate e perfettamente sane, altre con e senza problemi di rabbia generalizzata, membri di varie etnie, di culture e religioni diverse. Le dimensioni dell'auto dunque contano, ma di fronte alla "road rage" non c'è cilindrata che tenga. Anzi, considerando che, a livello di sicurezza, le auto piccole sono quelle che offrono più garanzie, a star più tranquilli dovrebbero essere proprio i guidatori delle utilitarie. Secondo una ricerca americana dell'Istituto di assicurazioni per la sicurezza stradale pubblicata su Detroit News, il tasso di mortalità dei conducenti dei veicoli di piccola cilindrata si è infatti drasticamente ridotto da 165 per milione di veicoli del 1996 a 106 del 2006 (-35,7%), un livello ormai equivalente a quello dei grandi pickup. In attesa che il buon senso prevalga sulla rabbia e sulla senso di inferiorità, non resta che puntare sull'efficienza di nuove tecnologie e airbag laterali.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Lascia il figlio di tre anni solo in casa e torna ubriaca: mamma 30enne denunciata
Una vicina sente un colpo e un pianto inconsolabile e decide di dare l'allarme: la
donna accusata di abbandono di minore**

ROVIGO 04.05.2012 - Un forte colpo dall'appartamento vicino intorno a mezzanotte, poi un pianto a dirotto di un bambino, lacrime infinite che nessuno stava calmando. Questi i rumori che una donna di Adria ha sentito provenire dall'appartamento vicino: la donna, allarmata, ha chiamato i carabinieri che hanno trovato il bambino, di soli tre anni, in casa da solo. La madre, una 30enne romena, è stata denunciata. Il ritorno a casa della mamma: era ubriaca. I militari hanno atteso che la madre del piccolo tornasse a casa constando che non solo era uscita per futili motivi ma era rientrata in stato d'ebbrezza. È così scattata la denuncia per abbandono di minore e la segnalazione al Tribunale per i Minorenni di Venezia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Scoperti in una filiale 1.500 tagliandi già intestati e compilati

Si chiamava «Punto assicurativo» e aveva sede in via Capecelatro 87. Si trattava di una regolare compagnia di assicurazioni collegata con altre compagnie con sede in Campania

06.05.2012 - Il titolare, M.M. lavorava insieme alla moglie, di nazionalità romena, come broker. La loro specialità era attirare i clienti con specchietti per le allodole: approfittando dell'aumento vertiginoso dei prezzi delle assicurazioni, prometteva forti sconti a chi avesse stipulato un contratto con la sua agenzia. Per ingolosire ancora di più i futuri clienti,

prometteva ulteriori agevolazioni a chi fosse munito solo di pazienza: il contrassegno, infatti, sarebbe dovuto arrivare dalla sede generale, quindi si sarebbe dovuto attendere qualche giorno in più per essere in regola. Nessun problema, però: si poteva circolare fin subito con un contrassegno provvisorio, che veniva fornito seduta stante, previo il pagamento di 50 euro. Difficile capire subito che si trattava di una truffa: i tagliandi provvisori avevano il logo di vere imprese assicurative, alcune anche molto note. Peccato che si verificasse sempre un intoppo, un ritardo, un disagio, un imprevisto: così dopo 5 giorni era necessario rinnovare l'assicurazione provvisoria e scucire altri 50 euro. E così via. I pagamenti terminavano con la pazienza (e qualche sospetto dei clienti). Le indagini della polizia locale e magistratura hanno preso il via dopo il controllo al primo veicolo fermato che circolava con questi contrassegni provvisori, intestati a compagnie reali e operative in Italia, ma non abilitate nel campo della responsabilità civile relativa alla circolazione su strada, ma a polizze vita o infortuni. Tantissime le persone truffate in buona fede, convinte di essere perfettamente in regola. Dopo una lunga indagine coordinata dal pm Luzi, si è arrivati alla perquisizione dell'abitazione del titolare e dell'agenzia «Punto assicurativo» dove sono state trovate 1500 assicurazioni false, giù pronte per l'uso: erano tutte intestate, compilate e pronte per essere emesse. Il negozio è stato messo sotto sequestro e il titolare denunciato per truffa e associazione a delinquere. Nel corso di anni di servizio del nucleo anticontraffazione della polizia locale sono stati catalogati e archiviati oltre un migliaio tra certificati e contrassegni falsi.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Denunciati per truffa tre titolari di ditte di noleggio: operazione della PM guidata dal comandante Luigi Maiello

POMIGLIANO D'ARCO 06.05.2012 - Avevano fatto richiesta della licenza di «noleggio con conducente» al Comune di Pomigliano D'Arco, dove in passato era stato più facile il rilascio, ma poi operavano in altri comuni italiani specialmente a Roma. Gli agenti del Comando Polizia Locale della Città di Pomigliano D'Arco, agli ordini del Tenente Colonnello Luigi Maiello, hanno denunciato a piede libero tre titolari di ditte dedite al noleggio con conducente. Si tratta di R.G., B.P e R.A, tutti residenti nella costiera Sorrentina e titolari di varie licenze di noleggio con conducente. Le accuse sono truffa, falsità in scrittura privata e frode nelle pubbliche forniture. Gli agenti della Polizia Locale hanno accertato, nel corso delle indagini, che gli imprenditori pur essendo muniti di licenza per il servizio di N.C.C. (noleggio con conducente) rilasciata dal Comune di Pomigliano D'Arco, di fatto svolgevano l'attività altrove, in violazione della legge quadro secondo cui il servizio deve essere diretto all'utenza locale, con partenza e rientro nel Comune dove la licenza è stata emessa. A conferma della violazione contestata, gli agenti hanno anche appurato che, anche se questi avevano dichiarato la disponibilità di autorimessa per la custodia del veicolo adibito a N.C.C. a Pomigliano D'Arco, di fatto le vetture erano sempre posteggiate altrove, a dimostrazione del fatto che non si esercitava il servizio nel Comune di Pomigliano D'Arco. Sono attualmente in corso altre indagini, al fine di accertare altre eventuali violazioni da parte di imprese che, pur muniti per convenienza di licenze per il servizio rilasciate dagli enti comunali di provenienza, esercitano la loro attività in altri luoghi. Come ulteriore conferma del raggio ai danni del Comune e dell'utenza, esistono inoltre note trasmesse al comando di Polizia Municipale di Pomigliano d'Arco da vari Comuni del Centro Italia dove di fatto le aziende in oggetto svolgono, in violazione della legge, le loro attività.

Fonte della notizia: casertanews.it

Novoli: non si ferma all'alt e scappa, guidava senza patente

Si tratta di un uomo di origine giordana che è scappato prima nel traffico poi a piedi. Bloccato dagli agenti della municipale ne ha colpito uno. A quel punto è stato arrestato

05.05.2012 - Prima non si è fermato all'alt della polizia municipale, poi è scappato in mezzo al traffico fino a che non è stato preso, dopo un inseguimento ed arrestato. Il tutto perché guidava senza patente. E' successo questa mattina verso le 11 in via di Novoli. Classico posto

di blocco, ed un uomo alla guida di una Golf che, invece di accostare all'inequivocabile segno della paletta, ha tirato dritto ed è scappata in mezzo al traffico. Così i due vigili, in moto, si sono messi immediatamente sulle tracce dell'auto. Una volta affiancata la vettura i due motociclisti hanno più volte tentato di farlo accostare. Niente. In via della Villa Demidof tuttavia l'uomo è stato costretto a fermarsi e ha abbandonato l'auto fuggendo a piedi; raggiunto dagli agenti ne ha colpito uno cercando di scappare di nuovo, ma è stato arrestato. Al comando di Porta al Prato è stato identificato per H.A., di origine giordana ma regolarmente residente a Firenze. I test su sostanze alcoliche e stupefacenti hanno dato esito negativo; probabilmente l'uomo ha tentato di fuggire perché guidava senza patente, ritiratagli lo scorso aprile dalla Polizia Stradale perché guidava in autostrada sulla corsia di emergenza. Stamani si è tenuto il processo per direttissima; convalidato l'arresto l'uomo è stato scarcerato in attesa dell'udienza che si terrà il 7 luglio.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

SALVATAGGI

Immigrazione: 7 extracomunitari salvati in mare nel Salento Sarebbero afghani, erano partiti dalla Grecia in primo maggio

GALLIPOLI (LECCE), 5 MAG - Sette immigrati, pare di nazionalità afghana, sono stati salvati dalla Capitaneria di porto al largo di Leuca dopo che erano andati in difficoltà a bordo di un'imbarcazione di cinque metri, dotata di motore da 25 cavalli, salpata il primo maggio scorso da Corfu e diretta in Puglia. L'operazione di soccorso nel Canale d'Otranto ha impegnato due aerei, un elicottero e motovedette, anche della Guardia di finanza. Gli immigrati si trovano ora nel Centro di prima accoglienza 'Don Tonino Bello' di Otranto; due immigrati sono stati condotti in ospedale per accertamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

Impiegato tenta suicidio da ponte a Palermo, salvato dai cc Ha raccontato di essere stato colto da una crisi depressiva

PALERMO, 5 MAG - Stava per lanciarsi dal ponte in via Oreto a Palermo. Ma è stato salvato dai carabinieri. A tentare il suicidio è stato un impiegato dell'Amia di 41 anni, l'azienda che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti. Ai militari ha raccontato di essere stato colto da una crisi depressiva. "Ma non ha specificato - affermano gli investigatori - se per motivi economici o sentimentali". La sua presenza sul parapetto era stata segnalata al 112 da alcuni automobilisti in transito.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta suicidio bevendo due flaconi di shampoo, salvo Carabinieri gli credono quando vedono bolle uscirgli dalla bocca

ARONA (NOVARA), 5 MAG - Per togliersi la vita ha bevuto due flaconi interi di shampoo ed è stato salvato dai Carabinieri che lo hanno fermato mentre, in preda a forti dolori, guidava la propria auto zigzagando in maniera pericolosa. L'autore del gesto è un impiegato di 43 anni di Gerenzano (Varese). I Carabinieri lo hanno fermato a Borgo Ticino (Novara) sulla statale 32, e si sono convinti della genuinità del suo racconto ("ho bevuto due flaconi") quando hanno visto che dalla bocca gli uscivano strane bolle.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Pirati strada: tampona auto e fugge, morto albanese 32 anni

L'incidente a Savignano Mare, davanti a moglie vittima

CESENA, 6 MAG - Un uomo e' morto questa mattina sulla via Nazionale Adriatica, a Savignano Mare (Cesena), travolto da una Fiat Punto mentre spingeva la sua Opel rimasta in panne. L'investitore e' fuggito a piedi, dopo avere abbandonato l'auto. Insieme a lui sembra ci fosse una seconda persona. La vittima, un albanese di 32 anni residente a Gatteo Mare, e' morta sotto gli occhi della moglie, che viaggiava con lui in direzione Cesenatico-Rimini. I carabinieri stanno ora cercando di identificare il pirata della strada fuggito.

Fonte della notizia: ansa.it

Ciclista barlettano travolto e ucciso da un'auto «pirata»

CERIGNOLA 05.05.2012 - Incidente stradale mortale, ieri mattina alle 10.30, sulla statale «16 bis» tra Cerignola e San Ferdinando. La vittima è un cicloamatore di 33 anni, Salvatore Stranetti, celibe, di Barletta, che è stato tamponato da una Lancia Lybra che viaggiava nello stesso senso di marcia, in direzione sud. L'impatto è stato violentissimo ed il ciclista è stato sbalzato in una cunetta, mentre il suo investitore, ha proseguito la marcia in direzione di San Ferdinando. L'uomo, C.V. 55 anni, residente a Trani, è stato successivamente identificato, anche sulla base di una segnalazione giunta agli uomini del distaccamento alla Polstrada di Cerignola. In evidente stato di shock, ha detto ai poliziotti di esser stato preso dal panico dopo l'urto. Scattati i soccorsi, sul posto sono giunti gli uomini del distaccamento della Postrada di Cerignola ed una ambulanza del 118 che ha trasportato lo Stranetti, ancora in vita, all'ospedale di Barletta, dove però è deceduto poco dopo il ricovero. Nel tardo pomeriggio, su disposizione della Procura di Foggia è giunto all'ospedale «Mons. Dimiccoli» il medico legale che ha effettuato la ricognizione cadaverica. Non è la prima volta che su quel tratto della 16 bis si verificano incidenti di questo tipo. Una ventina di anni fa un 40 enne cicloamatore rimase vittima di un sinistro analogo, mentre nel 2006 il conducente di una moto di grossa cilindrata morì sul colpo dopo aver tamponato violentemente, subito dopo un dosso, una Peugeot 205 che seguiva, a bassissima velocità, un gruppo di una quindicina di giovanissimi ciclisti che senza lo scudo dell'auto sarebbero stati investiti in pieno.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Avezzano, donna trovata morta in strada: caccia al guidatore di un'auto pirata

AVEZZANO 05.05.2012 - Il cadavere di una donna albanese di 30 anni, Mariana Marku, è stato scoperto lungo la strada che porta a Cese di Avezzano. I familiari della ragazza, che lavorava in un pub di Civitella Roveto (Avezzano) e da due giorni non era più tornata a casa, dove viveva con il figlio e il fratello, avevano presentato stamattina una denuncia di scomparsa ai carabinieri di Avezzano. Il corpo della donna è stato riconosciuto dal fratello.

IPOTESI PIRATA DELLA STRADA. Gli investigatori stanno valutando ogni ipotesi. Una prima ricognizione cadaverica ha rilevato tumefazioni all'altezza dello stomaco. Nelle vicinanze è stata ritrovata un'auto bruciata, risultata rubata a Cerveteri (Roma) due giorni fa. Secondo gli investigatori la donna potrebbe essere stata uccisa da un pirata alla guida di un'auto rubata. Sarà comunque necessaria l'autopsia per avere maggiori certezze. Altra conferma potrebbe arrivare da eventuali tracce legate all'auto bruciata trovata poco distante dal luogo in cui è stato scoperto il corpo della giovane. I carabinieri stanno cercando uno o più responsabili, per i quali si ipotizza il reato di omicidio colposo, e stanno ascoltando persone che potrebbero fornire particolari utili alle indagini. Ricerche estese anche al mondo della malavita, viste le circostanze dell'episodio. L'incidente è avvenuto vicino alla casa della vittima.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: un morto carbonizzato nel trevigiano

Vittima 21enne straniero

TREVISO, 6 MAG - Un giovane e' morto carbonizzato nell'incendio della propria auto dopo un'uscita di strada autonoma nel trevigiano. La vittima, in fase di identificazione da parte della polstrada, sarebbe un cittadino straniero di 21 anni residente a Valdobbiadene (Treviso). Il giovane, a bordo di una Citroen Saxo, avrebbe perso il controllo della vettura - per cause al vaglio della polstrada - nell'affrontare una curva lungo la statale 667 nel territorio del comune di Caerano San Marco. L'auto si e' schianta su un muro ed ha preso fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti lavoro: autista bus muore investito dal mezzo La vittima era originaria di Triggiano, lavorava in Alto Adige

FALZES (BOLZANO), 6 MAG - Un autista di bus e' morto dopo essere stato investito dal proprio mezzo la notte scorsa, a Falzes, in Alto Adige. L'incidente e' avvenuto nella rimessa della ditta Gatterer, per la quale la vittima, Giovanni Meola, 54 anni, originario di Triggiano (Bari), lavorava. L'uomo, secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, stava pulendo il pullman, quando il mezzo si e' improvvisamente messo in movimento e ha schiacciato Meola, che e' morto sul colpo.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro tra auto e moto: muore centauro 45enne In via Ferrarese L'uomo è deceduto sul colpo: inutili i soccorsi del 118

di Emanuela Astolfi

Bologna, 6 maggio 2012 - Un motociclista di 56 anni è morto ieri sera intorno alle 20,30 in un incidente stradale all'altezza del civico 241 di via Ferrarese. L'uomo, Enrico Felloni, commerciante residente ad Argelato in via Gramsci, sposato e padre di un figlio, viaggiava a bordo di una moto Yamaha T-max 500 in direzione periferia quando si è scontrato con una Renault Megane. Alla guida dell'auto c'era una donna ricoverata in stato di choc all'ospedale Maggiore. Seduto accanto a lei, sul sedile del passeggero, il marito rimasto illeso. Stando alla prima ricostruzione fatta dagli agenti della polizia municipale, sulla base del racconto di alcuni testimoni, il maxi-scooter di Felloni stava tentando di rientrare da un sorpasso, quando si è scontrato con l'auto che procedeva in direzione opposta. L'impatto è stato violentissimo e per il motociclista non c'è stato niente da fare. Il corpo del 56enne ha fatto un volo di diversi metri ed è caduto rovinosamente a terra. La moto e l'auto sono completamente distrutte. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118, ma i sanitari hanno potuto soltanto constatare il decesso del centauro. Felloni era uscito di casa da poco per raggiungere alcuni amici con cui doveva cenare. Proprio il ritardo del commerciante all'appuntamento ha allarmato gli amici, che tentato a lungo di rintracciare Felloni al cellulare, senza però ricevere alcuna risposta. A causa dell'incidente la strada è rimasta chiusa per diverse ore, per consentire alle forze dell'ordine di compiere i rilievi. Alcuni residenti sono corsi in strada raccontando di avere sentito un forte botto, causato dal violento impatto tra i due mezzi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale a Grottaminarda, muore una donna di 89anni

06 maggio 2012 - Tragedia della domenica a Grottaminarda. Muore una donna di 89 anni di Vallata mentre era al fianco del marito in auto diretti nel comune ufitano. Lo scontro per cause ancora in corso da chiarire è avvenuto sulla statale 91 con una mercedes guidata da un commerciante di Ariano che viaggiava nella stessa direzione. Inutili i soccorsi da parte dei sanitari del 118. L'anziana agonizzante è morta dopo pochi minuti a seguito delle gravi lesioni riportate nel violento impatto.

Fonte della notizia: cittadiariano.it

Carambola in via Chiabrera, grave giovane centauro

E' di tre feriti, di cui uno in gravi condizioni, il bilancio di un incidente stradale avvenuto sabato sera, intorno alle 20, in via Chiabrera, a Rimini, all'altezza dell'incrocio con via Satta

06.05.2012 - E' di tre feriti, di cui uno in gravi condizioni, il bilancio di un incidente stradale avvenuto sabato sera, intorno alle 20, in via Chiabrera, a Rimini, all'altezza dell'incrocio con via Satta. Per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, sono venuti a collisione un'auto e due moto. La peggio l'ha riportata un 24enne, trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale "Infermi" di Rimini. Gli altri due feriti sono un trentenne ed un 34enne, trasportati al pronto soccorso dell'ospedale "Ceccarini" di Riccione. Sul posto gli operatori del "118" erano presenti con due ambulanze e l'auto col medico a bordo.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Incidenti stradali: due morti in frontale a Rosolina

Tra loro un bambino di 5 anni, ferite quattro persone

ROVIGO, 5 MAG - Due morti e quattro feriti di cui due gravi, e' il bilancio di un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio nei pressi di Rosolina, sulla strada che collega Loreo alla Romea. Si e' trattato di un frontale fra una Dodge sulla quale viaggiava una famiglia di Chioggia e un'Alfa Romeo 156. A perdere la vita sono stati un bimbo di 5 anni che viaggiava sulla Dodge e un 23enne di Rosolina al volante dell'Alfa. Sulla dinamica dello schianto indaga la Stradale di Rovigo.

Fonte della notizia: ansa.it

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto: morto un 35enne

Tragico incidente nel Pavese, sull'ex strada statale 205 "Vigentina": la vittima è un uomo residente alla Guizza

di Luisa Morbiato

PADOVA 05.05.2012 - Tragico incidente stradale l'altra notte nel Pavese. A lasciare la sua vita sull'asfalto un trentacinquenne di Padova, Luca Tagliavini. Il giovane stava percorrendo l'ex strada statale 205 "Vigentina" in direzione Milano. Tagliavini, infatti pur restando residente a Padova in via Vincenzo Monti al civico 11, quartiere Guizza, dove vive la sua famiglia, era domiciliato a Milano con la sua compagna. Era da poco passata la mezzanotte quando il trentacinquenne alla guida della sua Opel Agila stava attraversando il Comune di Bornasco, un piccolo paesino ad una decina di chilometri da Pavia. Ad un certo punto Tagliavini che viaggiava solo, ha perso il controllo della sua automobile che ha iniziato a sbandare finendo la sua corsa schiantandosi contro il muretto di un ponticello di irrigazione della campagna circostante. L'impatto è stato violentissimo: l'auto si è accartocciata sul cemento, il giovane a causa delle gravissime ferite riportate nell'impatto è deceduto all'istante. A dare l'allarme alcuni automobilisti di passaggio che hanno avvisato il 118, sul luogo del tragico sinistro si è portata anche una pattuglia dei carabinieri di Siziano. I medici arrivati prontamente a Bornasco, hanno tentato di rianimare il giovane ma purtroppo ogni intervento dei medici è risultato vano ed i sanitari non hanno che potuto constatare il decesso del trentacinquenne. Ad effettuare i rilievi del terribile schianto i carabinieri di Siziano ma le cause che hanno provocato la fuoriuscita di strada sono ancora in fase di accertamento. Tutte le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti. Sembra che Luca Travaglini stesse tornando a Milano dopo essere stato nel pavese per motivi di lavoro. Il trentacinquenne infatti, che in passato aveva svolto anche la professione di accompagnatore turistico, aveva trovato lavoro come dipendente di una ditta di Milano dove lascia la sua compagna. A causare l'incidente sembra possa essere stata l'alta velocità della Opel Agila ma tutte le ipotesi sono ancora aperte. Tagliavini potrebbe essere stato tradito da un colpo di sonno che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo o potrebbe aver effettuato una manovra azzardata per un ostacolo

improvviso sulla carreggiata. Sembra invece esclusa l'ipotesi che il giovane si fosse messo al volante dopo aver ingerito alcolici.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ubriaco alla guida di autocarro provoca incidente, arrestato Bloccato dai carabinieri nel Salernitano

SALERNO, 5 MAG - Ubriaco al volante di un autocarro prima provoca un incidente e poi sfascia addirittura un fuoristrada. E' accaduto a Montecorvino Rovella nel Salernitano, dove i carabinieri hanno arrestato un 29enne allevatore di San Mango Piemonte (Salerno), già noto alle forze dell'ordine, che alla guida del proprio autocarro, ha costretto un fuoristrada, che viaggiava nel senso opposto di marcia, a finire fuori dalla carreggiata per evitare la collisione frontale.

Fonte della notizia: ansa.it

Anziano attraversa la strada ed una vettura lo investe: fuori pericolo

NARDO' (LECCE) 05.05.2012 - Un anziano attraversa la strada ed una vettura lo investe. Il sinistro si è verificato in mattina intorno alle 11.30 in via XXV luglio nei pressi del nosocomio neretino. Il tutto è avvenuto sotto gli occhi dei passanti che hanno allertato immediatamente il 118 e le forze dell'ordine. Secondo una prima ricostruzione della dinamica sembrerebbe che il vecchietto, 80 enne di Nardò, G.C. stesse attraversando repentinamente la strada in direzione ospedale e nonostante la frenata è stato travolto da una Ford Focus con alla guida un ragazzo di 23 anni I.R., sempre neretino. E da lì, il brusco impatto che ha fatto arrivare sull'asfalto l'anziano. Quest'ultimo è stato trasportato al "San Giuseppe Sambiasi", dove i sanitari stanno effettuando i dovuti accertamenti ed escludono che sia in pericolo di vita. Sul posto per rilevare l'entità dell'accaduto e ripristinare la viabilità sono intervenuti gli agenti della polizia municipale.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Scontro auto-moto: grave centauro di 35 anni Schianto a Lacchiarella. E in tutto il Sud Milano giornata difficile per la viabilità a causa del maltempo

LACCHIARELLA, 5 maggio 2012 - Incidente auto-moto: un centauro 36enne finisce in gravi condizioni al Niguarda. Il fatto è avvenuto oggi alle 15 sulla strada che porta a Casirate Olona. Per cause ancora in fase di accertamento, una moto si è scontrata lateralmente con un'auto ed è finita fuori strada. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso del 118 che ha trasportato il ferito, che non è in pericolo di vita, all'ospedale Niguarda. Ma quella di oggi è stata una giornata difficile per la viabilità anche a causa del maltempo. Il nubifragio che si è abbattuto sul sudovest milanese nel primo pomeriggio ha provocato allagamenti ovunque. In particolare alcuni tratti della nuova Vigevanese si sono trasformati in torrenti d'acqua. Allagate molte strade anche nel trezzanese.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tampona un furgone dell'Autobrennero: muore il medico che "scopriva" i tumori Il professor Stefano Ciatto, luminare della diagnostica, si è schiantato con la sua Bmw a Rovereto pare per un malore

TRENTO 04.05.2012 - Il noto medico senologo ed esperto internazionale di prevenzione dei tumori, Stefano Ciatto, è morto oggi in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada del Brennero, nei pressi di Rovereto. Secondo una prima ricostruzione, il professor Ciatto, 62 anni originario di Firenze ma residente da anni a Valeggio su Mincio (Verona), in fase di sorpasso ha tamponato con la sua Bmw un furgone dei cantieri mobili autostradali dell'Autobrennero,

mentre stava viaggiando in direzione sud, verso Verona. Tra le prime ipotesi sulle cause del tamponamento ci sono un malore o una distrazione. Il professor Ciatto era uno dei massimi esperti mondiali di screening tumorali. Dal 1974 ha lavorato all'Istituto di Radiologia dell'Università di Firenze per diventare subito docente di radioterapia. Dal 1985 è stato primario all'Usl di Firenze per la Diagnostica medica. E' stato autore di oltre 300 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali. Da 21 anni era titolare di un noto studio di screening per il carcinoma alla prostata, finanziato da Airc e Cnr. Da 18 anni era membro del Network for Cervical Cancer screening della Comunità Europea oltre che della Scuola italiana di senologia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

ESTERI

Messico, litigano e si sparano dall'auto Morti sette giovani tra i 14 e i 23 anni Sette giovanissimi tra i 14 ed i 23 anni sono morti alle sette del mattino di oggi alla periferia di Città del Messico, dopo essersi sparati tra loro mentre erano a bordo di due auto in corsa.

06.05.2012 - Lo hanno reso noto fonti della polizia, precisando che apparentemente alcuni di loro erano ubriachi ed hanno litigato per motivi non ancora accertati. I corpi senza vita di due ragazze, una di 14 e una di 20 anni, sono stati trovati a bordo di una delle due auto, mentre quelli di tre loro compagni sono rimasti sull'asfalto. Gli altri due hanno riportato ferite, ma sono deceduti in un ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

Muore schiacciato sotto il trattore Tragico incidente a Pieve Torina

di Sara Santacchi

PIEVE TORINA (MC) 06.05.2012 - Tragico incidente intorno alle 20 a Fosso delle Cesi nella frazione Giulo di Pieve Torina. Un trattore con a bordo due persone, che aveva attaccato un carrettone con della legna, si è improvvisamente ribaltato su una strada sterrata di montagna. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri di Camerino nonché gli ausiliari del 118 che hanno trovato i due passeggeri in gravi condizioni. Il conducente, Amatildo Sbriccoli, proprietario del mezzo, 48 anni residente a Pieve Torina è apparso in forte stato di shock oltre ad esser rimasto gravemente ferito riportando diverse lesioni e fratture, motivo per il quale è stato subito trasportato all'ospedale di Camerino. Non c'è stato niente da fare, invece, per l'altro passeggero, I. C., di origini rumene, ma che risiedeva a Serravalle, che è stato tirato fuori da sotto il trattore già morto. Al momento l'uomo, di cui non vengono rese note le generalità complete, si trova all'obitorio di Camerino. Ancora da comprendere le cause e le dinamiche dell'incidente ora al vaglio degli inquirenti. Probabilmente l'eccessivo peso del carrettone deve aver sbilanciato il mezzo che si è poi ribaltato. La perdita dell'equilibrio è probabilmente stata fatale.

Fonte della notizia: cronachemaceratesi.it

Si rovescia col trattore, muore agricoltore

Il decesso è avvenuto alcune ore dopo il ricovero nell'ospedale di Chieti

di Rossano Orlando (Ha collaborato Daria De Laurentiis)

SAN VITO (CH) 05.05.2012 - E' morto alcune ore dopo il ricovero nell'ospedale di Chieti. La sua fibra non ha retto ai traumi causati dallo schiacciamento del trattore con il quale si era rovesciato nei campi. Antonio D'Angelo, 75 anni, coltivatore originario di Ortona, è l'ennesima vittima sul lavoro. Anche lui è stato travolto e ucciso da un mezzo agricolo con il quale aveva raggiunto un podere. D'Angelo, residente in contrada Bardella di Ortona, stava lavorando in un terreno di sua proprietà quando, molto probabilmente a causa di una manovra sbagliata, si è ribaltato col mezzo gommato finendo schiacciato sotto le ruote del veicolo. L'incidente è

avvenuto ieri pomeriggio in località Passo Tucci, a San Vito Marina, nelle vicinanze del campo sportivo comunale. In soccorso dell'agricoltore, che ha riportato un politrauma, era intervenuta l'eliambulanza del 118 che è atterrata nei paraggi e ha subito trasferito l'uomo nell'ospedale di Chieti dove è stato sottoposto ai primi accertamenti. Sul posto dell'incidente, oltre agli esperti del servizio di emergenza sanitaria 118, sono arrivati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Lanciano e tre vigili della polizia locale dell'Unione dei comuni della Costa dei trabocchi: il tenente Claudio Tavani e gli agenti Luigi D'Addario e Gabriele Caravaggio, che hanno effettuato i primi rilievi. Il campo di D'Angelo è coltivato ad ulivi. Il terreno non è tutto impervio, ma di colpo declina in un tratto che si fa scosceso. Non si conosce ancora la dinamica dell'incidente, ma si ipotizza probabilmente una manovra errata da parte del coltivatore, forse durante la fase della retromarcia innestata sul mezzo agricolo. Il trattore, forse a causa del peso e della predisposizione del terreno, si è ribaltato finendo per schiacciare l'anziano agricoltore. L'uomo, nonostante il politrauma riportato, è rimasto cosciente durante tutte le fasi del soccorso. I medici comunque si sono riservati la prognosi vista anche l'età del ferito. Un fascicolo sull'incidente sarà consegnato ai magistrati.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Un trattore travolge un 42enne. E' in prognosi riservata

FERMO 05.05.2012 - Era sceso dal trattore durante il proprio lavoro quando il mezzo, per cause ancora in via di accertamento, ha iniziato a muoversi e lo ha travolto. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio. G.G., 42enne fermano, è stato immediatamente trasportato con l'eliambulanza all'ospedale Torette di Ancona dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Erano circa le 16,15 quando l'uomo si trovava a bordo del mezzo agricolo in contrada Madonnetta d'Ete. Ad un certo punto è sceso dal veicolo per togliere alcuni attrezzi dal terreno ma il trattore si è sfrenato ed è ripartito prendendo in pieno G.G.. Diverse le fratture riportate dal 42enne, tanto che i sanitari della locale Croce Verde, accorsi sul posto hanno immediatamente allertato l'eliambulanza del Torrette. L'uomo, rimasto sempre cosciente durante le fasi di soccorso. Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i Vigili del Fuoco e i Carabinieri della Compagnia di Fermo, con quest'ultimi impegnati nei rilevamenti del caso.

Fonte della notizia: laprovinciadifermo.com

L'incidente è avvenuto su una strada sterrata Trattore si ribalta nella scarpata Morto un ragazzo di 17 anni, due feriti



Il trattore guidato da Jerusel finito nella scarpata

L'incidente a Ozein lungo una pista forestale. Il mezzo si è capottato finendo contro una pianta. Feriti in modo non grave altri due giovani che erano a bordo.

AYMAVILLES (AOSTA) 04.05.2012 - Un ragazzo di 17 anni, Mathieu Jerusel, è morto nel tardo pomeriggio di oggi dopo essere stato sbalzato da un trattore precipitato in una scarpata, ad Aymavilles. Sul mezzo c'erano altri due coetanei della vittima, rimasti feriti in maniera lieve. I tre si erano allontanati da casa per una breve gita nei boschi sotto il villaggio di Ozein. Poco

dopo le 17, mentre stavano rientrando a casa, percorrendo in discesa una stretta pista forestale sterrata, il mezzo agricolo, condotto da Jerusel, si è capottato - forse dopo essere salito sul bordo in pendenza che costeggia la strada - finendo in una scarpata per alcuni metri e schiantandosi contro un albero. Jerusel è caduto ancora più a valle, mentre gli amici sono riusciti a saltare dal mezzo. La zona è particolarmente impervia e per i soccorsi si è reso necessario l'intervento dell'elicottero del soccorso alpino valdostano. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri e il 118. I due feriti, le cui condizioni di salute non sono gravi, sono stati trasportati all'Ospedale regionale di Aosta.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Si ribalta il trattore, 60enne gravemente ferito nel frentano

LANCIANO (CH) 4 maggio 2012 - Ancora un incidente agricolo nell'hinterland di Lanciano. Erano da poco passate le 15, oggi pomeriggio nella campagne di Sant'Apollinare quando un piccolo trattore gommato si è ribaltato più volte travolgendo il conducente. Si tratta di un 60enne del luogo che ha riportato lo schiacciamento di degli arti inferiori. Immediato l'intervento degli operatori della Croce Rossa in servizio 118 dell'ospedale di Lanciano che hanno soccorso il 60enne e constatandone le gravi condizioni, hanno chiesto l'intervento di una eliambulanza che è atterrata nel vicino campo sportivo. Da lì, il ferito è stato trasportato a Chieti dove resta ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Roma: ubriaco aggredisce poliziotti, arrestato

ROMA, 6 mag. - (Adnkronos) - E' finita con il suo arresto la 'notte brava' di un polacco 49enne, rientrato nella sua casa ad Ostia ubriaco. Senza apparente motivo, ha cominciato ad urlare, oltre a spostare i mobili di casa. I suoi vicini, svegliati dalle urla e dai rumori, hanno avvertito il 113. Gli agenti del Commissariato Lido, diretti da Antonio Franco, sono riusciti a farsi aprire la porta trovandosi davanti l'uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica. Alla vista degli agenti, pero', anziche' calmarsi ha dato in escandescenze e, dopo averli minacciati ed insultati, gli si e' scagliato contro colpendoli con pugni e calci. Bloccato, e' stato accompagnato al Commissariato per gli accertamenti. A suo carico sono emersi numerosi alias e precedenti penali. L.A., cittadino polacco di 49 anni, e' stato arrestato per il reato di resistenza e lesioni a P.U. Sara' giudicato con rito direttissimo nella giornata di domani.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Esalta Martinelli dopo una multa, denunciato ex gieffino Kiran

BERGAMO, 6 mag. - Si torna a parlare di Kiran Maccali, il 25enne di Romano di Lombardia che e' stato uno dei concorrenti piu' pittoreschi dell'ultima edizione di Grande Fratello. Stavolta pero' se ne parla perche' il giovane e' riuscito a rimediare due denunce per essere andato in escandescenze dopo una multa. L'altra mattina l'ex gieffino di origini indiane aveva infatti parcheggiato l'auto sulle strisce pedonali davanti all'ospedale di Romano, e si e' beccato una multa da 80 euro. Infuriato per la contravvenzione, Kiran si e' fiondato negli uffici comunali prendendosiela con la Polizia Locale e i Carabinieri, reduci peraltro dalla drammatica situazione di crisi all'Agenzia delle Entrate dove Luigi Martinelli si era barricato con gli ostaggi, insultando tutti a gran voce. Ed esaltando proprio l'operato del sequestratore. Facile prevedere il risultato: non solo la multa e' stata mantenuta, ma Maccali si e' anche ritrovato con due denunce, una per oltraggio a pubblico ufficiale e una per vilipendio della Polizia Locale e dell'Arma dei Carabinieri.

Fonte della notizia: agi.it

Detenuto aggredisce e ferisce agente in carcere Torino Osapp, momento grave, dove e' ministro severino?

TORINO, 5 MAG - Un assistente capo della Polizia penitenziaria e' stato aggredito da un detenuto nel carcere Le Vallette di Torino. L'agente e' stato portato all'ospedale Maria Vittoria dove gli sono state riscontrate fratture a una mano, lesioni e contusioni. La prognosi e' di 30 giorni. L'aggressione e' avvenuta - riferisce l'Osapp (Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria) - mentre nel padiglione erano in servizio solo due agenti per controllare quattro sezioni detentive con piu' di 160 detenuti.

Fonte della notizia: ansa.it

Stazione. Vigile aggredito da uno slavo durante un controllo: ne avrà per 30 giorni

05.05.2012 - Un brutto pomeriggio per le forze dell'ordine impegnate in stazione. Durante uno dei controlli di routine, due agenti di polizia locale, un uomo e una donna, hanno intercettato in Vicolo della Stazione due immigrati evidentemente ubriachi. Dato che il regolamento di polizia municipale prevede che non si possano consumare alcolici in strada, gli agenti stavano accertando quale fosse il contenuto delle bottiglie in mano agli stranieri quando uno dei due, probabilmente proveniente da un paese dell'ex Jugoslavia (al momento non aveva con sé documenti che ne accertassero l'identità) ha aggredito l'agente sotto gli occhi della collega. Un'aggressione in piena regola, tanto che è stato necessario chiamare immediatamente sia i rinforzi, che hanno bloccato ed arrestato lo slavo, sia l'ambulanza, che ha trasportato l'agente ferito presso la Poliambulanza, dove è stato dichiarato guaribile in 30 giorni a causa di una lussazione alla spalla. Nel frattempo l'immigrato, che pare abbia piccoli precedenti con la giustizia, è stato trasportato in caserma per il fermo.

Fonte della notizia: bsnews.it

Donna picchia poliziotto che sedava lite Arrestata per lesioni, oltraggio, resistenza

NAPOLI 05.05.2012 - Si stava picchiando con un'altra donna e nella rissa era coinvolta anche una ragazzina di undici anni. Quando i poliziotti hanno cercato di dividerle, lei si è rivolta contro gli agenti. La lista dei reati per i quali è stata arrestata la dicono lunga su chi abbia avuto la peggio: oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il pubblico ufficiale in questione è stato refertato per escoriazioni al volto, collo, ginocchio e contusioni multiple per il corpo con prognosi di 15giorni. Fermare la donna deve essere stata un'impresa. Si chiama Belkin Delgado Hernandez, è dominicana, 36enne e regolare sul territorio nazionale. I poliziotti sono intervenuti poco dopo la mezzanotte all'esterno del commissariato, in via san Cosmo fuori Porta Nolana. Gli agenti avevano cercato di sedare la lite tra due donne, una delle quali alla vista dei poliziotti si era scagliata contro di uno, malmenandolo ferocemente. Gli agenti hanno accertato che la 36enne aveva aggredito una sua connazionale 38 enne e la figlioletta di 11anni per futili motivi. Anche le due donne sono ricorse alle cure dei sanitari dell'ospedale Ascalesi. Purtroppo anche la bimba è rimasta coinvolta ed ha subito contusioni multiple per il corpo con prognosi di 10giorni come la madre.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Lega due cani a un palo e si allontana, poi minaccia la Polizia che interviene. Denunciato a Siena un 55enne

04.05.2012 SIENA - Aveva legato con il guinzaglio a un palo, sotto il sole, due cani di piccola taglia che stavano guando. Gli agenti delle Volanti della Questura, che stavano transitando in via di Città, nel centro storico di Siena in servizio di controllo del territorio, sono stati però avvisati da una passante che il loro padrone si era recato da diversi minuti dentro un esercizio commerciale là vicino. I poliziotti, individuato il negozio, hanno contattato il proprietario degli animali, invitandolo ad avere maggiore cura dei cuccioli. L'uomo, un 55enne di origini campane, per tutta risposta ha iniziato a offendere gli agenti mostrandosi contrariato dal fatto che gli stessi si preoccupassero di cose, a suo parere, di così poco conto. Poi ha iniziato a

minacciarli di chiamare una nota emittente televisiva nazionale per evidenziare questo "strano" interessamento da parte della Polizia per cose futili e, addirittura, di far perdere il posto di lavoro agli agenti. A quel punto i poliziotti lo hanno invitato a seguirli in Questura dove, ad esito degli accertamenti necessari, è stato denunciato per minaccia e oltraggio a Pubblico Ufficiale. L'uomo si è successivamente allontanato con i due cani regolarmente condotti al guinzaglio.

Fonte della notizia: valdelsa.net